

Due nuove norme europee per la classificazione dei rifiuti

Nell'ultima SHE newsletter (SHE PVCFI Newsletter n.9) al punto 1 della sezione "rifiuti e riciclo" abbiamo comunicato che il 14 dicembre 2014 l'Unione Europea ha pubblicato due provvedimenti che intervengono in modo molto significativo sulle attuali regole per la classificazione dei rifiuti: il Regolamento (UE) n. 1357/2014 e la Decisione 2014/955/UE.

La Decisione 2014/955/UE modifica la Decisione 2000/532/CE, che contiene il cosiddetto "Catalogo Europeo dei Rifiuti". In questa Decisione non sono previsti particolari differenze e la maggior parte dei Codici CER non vengono modificati e vengono introdotti tre nuovi codici non particolarmente rilevanti per la filiera del PVC.

Il Regolamento (UE) n. 1357/2014 sostituisce l'Allegato III della "Direttiva Quadro sui Rifiuti" (Direttiva 2008/98/CE) che definiva ed elencava le caratteristiche di pericolo per i rifiuti. Si ricorda che l'allegato III della direttiva 2008/98/CE stabilisce che l'attribuzione delle caratteristiche di pericolo H4 («irritante»), H5 («nocivo»), H6 («tossico» e «molto tossico»), H7 («cancerogeno»), H8 («corrosivo»), H10 («tossico per la riproduzione»), H11 («mutageno») e H14 («ecotossico») debba essere effettuata secondo i criteri fissati nell'allegato VI della direttiva 67/548/CEE per le sostanze ed i valori limite di cui agli allegati II e III della direttiva 1999/45/CE per i preparati.

In questo caso siamo in presenza di sostanziali modifiche alla caratterizzazione e alla classificazione dei rifiuti che, come potrete vedere di seguito, avranno un significativo impatto sul riciclo del PVC:

- Dal 1° giugno 2015 le caratteristiche di pericolo dei rifiuti dovranno essere identificate con la sigla "HP", anziché con la sola "H"
- Le nuove indicazioni sull'attribuzione delle caratteristiche "HP" fanno riferimento alle indicazioni di pericolo "H" del Regolamento CLP, anziché alle vecchie frasi di rischio R della previgente normativa sulla classificazione di sostanze e preparati
- Sono definiti nuovi limiti di concentrazione e nuovi criteri per l'attribuzione di diverse frasi "HP"
- Il nuovo Regolamento dà indicazioni sull'attribuzione della caratteristica di pericolo HP13 "sensibilizzante", che in passato non erano definite dalla normativa sui rifiuti
- Per l'attribuzione della caratteristica HP14 "ecotossico", si stabilisce la necessità di uno studio supplementare su questo tema che, già avviato, sarà completato nel 2015.

In allegato si riporta una tabella, preparata da Federchimica, per facilitare l'individuazione delle differenze tra le regole attualmente in vigore e quelle da applicare dal prossimo 1° giugno, per la classificazione dei rifiuti.

Entrambe le nuove disposizioni dovranno essere seguite a partire dal 1° giugno 2015, esattamente la stessa data in cui il Regolamento CLP diventerà obbligatorio anche per le miscele. Ricordiamo che Regolamenti e Decisioni europee sono provvedimenti direttamente applicabili sui territori di tutti gli Stati Membri, senza la necessità di specifiche leggi nazionali di recepimento. Comunque, visto che le attuali disposizioni italiane sui rifiuti non sono perfettamente allineate alle nuove disposizioni, è possibile che nei prossimi mesi il Legislatore italiano debba intervenire con qualche nuovo adeguamento delle norme esistenti.

Riguardo l'impatto che i due nuovi provvedimenti potrebbero avere sul riciclo del PVC, c'è da sottolineare che il nuovo allegato III specifica soglie di concentrazione di sostanze pericolose tali da rischiare di far classificare la maggior parte dei rifiuti di PVC post-consumo come pericolosi, a causa di alcuni additivi utilizzati nel passato. Questo potrebbe mettere a repentaglio anni di sforzi per sviluppare il riciclo del PVC a fine vita.

Purtroppo in questo tipo di normative non si tiene conto che nel caso del PVC le sostanze pericolose sono strettamente incorporate nella matrice solida. L'industria del PVC è in contatto con i legislatori europei per trovare una soluzione a questo possibile futuro problema.